



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXII - Marzo-Aprile 2019 nr. 2

"Se sei Figlio di Dio... le tentazioni di Gesù, banco di prova per la nostra vita" di Don Giuseppe Renna

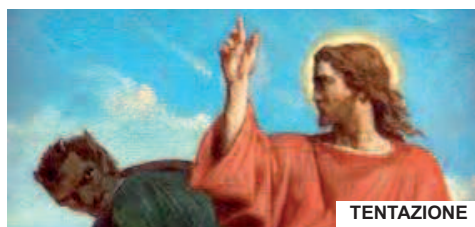
"Il periodo di grazia e di conversione della Quaresima ci presenta, nel Lezionario domenicale della I Domenica, anno C il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto nella versione di Lc 4,1-13, quasi a rammentarci che, se ci guardiamo dentro con sincerità e se ci mettiamo nelle mani di Dio lasciarci rinnovare ci esponiamo inevitabilmente alla prova ed alla lotta interiore. Se letto con le lenti dell'uomo moderno e disincantato, il racconto delle tentazioni, con i suoi dettagli ed il dialogo serrato tra Gesù e satana può sembrarci distante e forse un po' idealizzato. In realtà però esso vuole fare sintesi del modo costante con cui ci confrontiamo quotidianamente con la subdola insidia del male. Nell'Udienza Generale del 13 febbraio 2013, Mercoledì delle Ceneri, Papa Benedetto XVI ha sottolineato come "...riflettere sulle tentazioni a cui è sottoposto Gesù nel deserto è un invito per ciascuno di noi a rispondere ad una domanda fondamentale: che cosa conta davvero nella mia vita?" Ma in sostanza come tradurre le tentazioni di Gesù nella nostra vita concreta, farle collimare con le prove interiori alle quali la nostra povertà umana è spesso sottoposta, per un fecondo percorso di maturazione cristiana? L'intercalare ricorrente, con il quale satana inizia ogni tentazione, è la chiave di lettura di ogni prova, potremmo dire la base di ogni tentazione: "Se sei Figlio di Dio...". Ogni forma di tentazione tende a mettere in discussione l'amore paterno di Dio nei nostri confronti. Satana ci fa ripiombare nelle fasi infantili della nostra vita. Infatti il bambino tende a misurare l'amore del proprio genitore in base alla sua accondiscendenza ed alla sua dispo-

segue a pag. 2

Auguri per una Santa Pasqua di gioia e serenità con cari tutti

All'interno

La tentazione, desiderio di superare il limite imposto?	
Psicologa-psicoterapeuta Marina Martina.....	p. 3
10 piante che purificano l'aria di casa.	
Naturopata Franca Liberatore.....	p.3
La crisi epilettica nel bambino.	
Infermiera Valentina Dell'anna.....	p.3
San Donato-Galugnano- città dell'arte.....	pp. 4,5
Franco Michele Dell'Anna	
SHOAH	
Pierpaolo Verri.....	p.5
Xilella	
Gianmarco Cesari	p.5
SPORT	
Andrea Bernardo.....	p.8



TENTAZIONE

S.E. Mons. Donato Negro 25° di ordinazione episcopale

Sabato 9 febbraio 2019, alle ore 17.30 nella Basilica di Otranto, Mons. Donato Negro, nostro Arcivescovo e Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese, ha presieduto la concelebrazione eucaristica per il suo 25° di ordinazione episcopale. Presente il Cardinale De Giorgi, tanti Vescovi della chiesa pugliese, tutti i sacerdoti della diocesi, e non solo, e il suo popolo, tutte le parrocchie erano rappresentate da tanti, tanti fedeli: stracolme la cattedrale, la sottostante cripta e il salone diocesano serviti da maxi schermi.

E' dal 29 Aprile 2000 che la Diocesi tutta gode del suo operato che ha spaziato in ogni settore con catechesi per ragazzi, giovani e adulti. Mai ha fatto mancare la sua presenza nelle parrocchie, nei Consigli Pastoral Vicari ed in qualsiasi contesto per la soluzione di problematiche inerenti la famiglia e il supporto agli ultimi tramite le Caritas parrocchiali e le mense istituite in diocesi.

"Noi Giovani" è grata al Signore per avercelo donato e prega perchè ce lo conservi per tanto, tanto ancora in ottima salute, certi che tutta la Diocesi, grazie al suo operato, si avvarrà di crescita nella fede che aiuta tanto ad affrontare con serenità ogni problema, immane nella quotidianità.--



A proposito

Nessuna tentazione, superiore alle forze umane, vi ha sorpresi; Dio infatti è degno di fede e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze ma, insieme con la tentazione, vi darà anche il modo di uscirne per poterla sostenere. **1Cor 10,13**

L'Arcidiocesi di Otranto in lutto Il 5 Febbraio u.s. a 84 anni d'età è scomparso Mons. Quintino Gianfreda di Collepasso, per 30 anni Vicario arcivescovile di tre vescovi: Vincenzo Franco, Francesco Cacucci e l'attuale Donato Negro.

La Redazione di "Noi Giovani" con profonda tristezza ha preso parte al lutto della Diocesi tutta per la grave perdita. Don Quintino (come non disdegnava essere chiamato) sempre ha supportato in ogni modo il nostro giornalino sin dalla sua nascita. Con imperitura riconoscenza preghiamo.



La tentazione e le sue accezioni religiose e laiche di Pierpaolo Verri

Il termine "tentazione" può avere più accezioni. In ambito religioso si può intendere la tentazione come l'azione e il fatto di tentare o di venire tentato al peccato, intesa sia come prova a cui l'essere libe-

segue a pag. 2

ECCE HOMO, ECCO L'UOMO. di Gianmarco Cesari

È notte, e Gesù, dopo l'arresto viene condotto dinanzi al Sinedrio che "cercava prove contro di lui per farlo morire". Passata la notte, il Sinedrio si riunisce di nuovo e consegna Gesù a Ponzio Pilato, governatore romano. Questi decide di affidare Gesù a Erode, re di Galilea e Perea, che ne rifiuta l'o-

segue a pag. 2

"Tentar non nuoce" ma è sempre così? di Andrea Calogiuri

Nel corso della vita, s'imparano tante cose che rendono più semplice la quotidianità. L'uomo sa, che le scelte di ogni giorno, condizionano per sempre le scelte future, per questo biso-

segue a pag. 2

Papa Francesco - Il pensiero

"E come fa lo spirito del Male per allontanarci dalla strada di Gesù con la sua tentazione?" La tentazione del demonio ha tre caratteristiche e noi dobbiamo conoscerle per non cadere nelle trappole. Come fa il demonio per allontanarci dalla strada di Gesù? La tentazione incomincia lievemente, ma cresce: sempre cresce.

omelia Santa Messa 11-2-2014 casa Santa Marta.

dalla prima

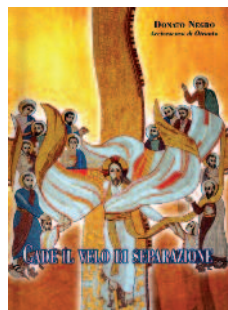
“Se sei Figlio di Dio...le tentazioni di Gesù, banco di prova per la nostra vita”

nibilità ad accontentare ogni suo desiderio e capriccio; così avviene anche nel nostro rapporto con Dio: se Dio è mio Padre, ed è veramente buono, deve esaudire ogni mia richiesta. Spesso molte crisi di fede derivano da questa forma distorta di interpretare il nostro rapporto con Lui. L'evangelista Luca apre la triade delle tentazioni presentandoci la fame di Gesù dopo quaranta giorni di digiuno e preghiera: la fame dice tutta la fragilità e la precarietà della vita umana, il suo scoprirsi bisognoso, ma anche il suo desiderio di piegare la realtà ai morsi rabbiosi dei nostri bisogni inappagati e dei nostri desideri più impulsivi, come il pane pronto per essere addentato e divorato, spesso ingiusti. Per Gesù la tentazione consisteva nell'utilizzare le sue prerogative divine per appagare questi desideri: per noi significa ricorrere a Dio, in nome del suo amore paterno, per vederli realizzati. La seconda tentazione solletica il nostro orgoglio e la nostra sete di potere. Satana conduce Gesù “in alto”. Questa posizione sopraelevata traduce il nostro ricorrente guardare gli altri dall'alto in basso, con un certo senso di dominio e sufficienza. Anche se tendenzialmente buoni e forse in maniera inconsapevole, anche noi spesso coltiviamo desideri di dominio e potere nei confronti del prossimo. Gesù ricorda che al di sopra dell'uomo e delle sue aspirazioni vi è l'obbedienza alla volontà di Dio. La medicina contro la seconda tentazione è l'umiltà, che ha il suo segno più eloquente nella croce di Cristo. Infine nella terza tentazione il diavolo conduce Gesù sul pinnacolo del Tempio di Gerusalemme, invitandolo a gettarsi giù e ad attendere un palese pronto intervento del Padre per salvarlo. Gerusalemme è per antonomasia il luogo dell'incontro con Dio per il pio Israelita, e per Gesù è la meta finale del suo cammino terreno, il luogo dove avrebbe compiuto il mistero della Pasqua. Attraverso questo scenario così sacro ed apparentemente intangibile Luca vuole metterci in guardia sul fatto che nemmeno la nostra fede è al sicuro dal rischio della tentazione e dall'azione del male. La nostra preghiera spesso corre il rischio di diventare “manipolatrice”: insistere con Dio perché modifichi il corso degli eventi, tentare di piegare la sua volontà alla nostra, e non accettare invece la direzione opposta. Inoltre questa tentazione entra nella nostra vita ogni volta che, nelle immancabili difficoltà del quotidiano, pretendiamo di vedere subito i segni tangibili dell'aiuto del Signore. Gesù rifugge da una pretesa così plateale. Anche per la nostra vita si tratta di superare la tentazione di sottomettere Dio ai nostri interessi, o di metterlo in un angolo della nostra vita se non ci vediamo prontamente esauditi secondo le nostre aspettative. Sempre per riprendere le parole pronunciate da Benedetto XVI nella suddetta Udienza generale, la miglior arma contro la terza tentazione consiste nel chiedersi con sincerità “...che posto ha Dio nella mia vita? È Lui il Signore o sono io?”. Iniziare il cammino di Quaresima meditando su questo brano evangelico ci consente di afferrare pienamente il senso più profondo di questo tempo di grazia. Questi quaranta giorni ci sono donati non per offrire a Dio la nostra fatica e le nostre rinunce per dimostrargli la nostra forza interiore e la nostra disponibilità a compiacerlo, quanto piuttosto un'occasione per avvicinarci al nostro limite con onestà ed un forte incoraggiamento a superarli con l'aiuto della Parola di Dio.

Don Giuseppe Renna

“CADE IL VELO DI SEPARAZIONE. Prassi spirituale del discernimento comunitario.”

Trattasi dell'ultima lettera pastorale del nostro Arcivescovo S. E. Mons. Donato Negro. Di cosa si tratta? Lasciamo a lui la parola: Vuole essere uno strumento immediato capace di offrire, soprattutto ai presbiteri e agli operatori pastorali, un riferimento chiaro nel discernere “la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto” (Rm 12,2). L'intento è quello di far discernere “la volontà di Dio” raggiungendo le coscienze dei componenti di tutte le comunità parrocchiali diocesane attraverso appositi incontri vicariati da far seguire a quello tenutosi il 28 Febbraio u.s. presso l'Auditorium “Porta d'Oriente” in Otranto riservato, come suddetto, ai presbiteri e agli operatori pastorali, durante il quale è stata presentata la lettera soffermandosi, anche se en passant sullo stile e in particolare sui contenuti. Riprendiamo dalla lettera: “E tu chiesa di Otranto, dove vai? La chiesa tutta è chiamata ad uscire, ma per non disperdersi e frammentarsi è invitata a muoversi insieme...insieme riproporre il cristianesimo dentro la storia...serve un rinnovamento continuo che solo lo spirito può garantire...” e nelle conclusioni finali: “...accorciare le distanze e generare un incontro, anzi l'incontro per eccellenza, quello tra il Signore Gesù e l'esperienza storica della comunità credente, in tutte le sue parti.”--dm



dalla prima

La tentazione e le sue accezioni religiose e laiche

ro viene sottoposto per conoscerne la capacità di sottostare alla legge morale e religiosa, sia come stimolo o invito a compiere azioni moralmente cattive. Invece, fuori dal campo religioso, la tentazione è l'allettamento, l'impulso o stimolo, esterno o interno, a compiere qualcosa che non si dovrebbe. In tal senso, la tentazione ha un connotato prettamente negativo. Rappresenta un qualcosa alla quale non bisogna cedere, se non si vuole incorrere in comportamenti negativi. Non è chiaramente semplice resistere alla tentazione, ma rientra fra i doveri morali di ciascuno mantenere la padronanza delle proprie azioni senza lasciarsi trascinare in comportamenti deplorabili. Di contro, è possibile trovare un'accezione positiva alla tentazione? Forse sì, soprattutto laddove la tentazione di porre in essere una determinata condotta non sia finalizzata a qualcosa di negativo bensì abbia fini positivi. Molto spesso infatti può capitare di trovarsi in una situazione di indecisione circa il fare o il non fare qualcosa, un qualcosa che può anche avere risvolti positivi, ma che le remore personali fanno sì che ci si trovi dinanzi ad uno stato di incertezza. Ebbene, forse in questi casi quello che ci vorrebbe è la tentazione intesa nella sua accezione positiva, ovvero come voglia di mettersi in gioco e provare a cimentarsi in qualcosa di buono, per sé e per gli altri.

Pierpaolo Verri

dalla prima

“Tentar non nuoce” ma è sempre così?

gna saper tentare, quando è necessario e possibile, per realizzare i propri desideri. Ma tentare è sempre la scelta giusta? Beh, è normale che se si prova a fare qualcosa e non si ha un buon risultato, si rimane male, ma è meglio sempre provare, credo, è meglio vivere con un fallimento o con un rifiuto che vivere tutto il resto della vita col rimorso di aver perduto l'occasione giusta. D'altro canto, “sbagliando s'impara”; dipende comunque e sempre di cosa si desidera e se è possibile ottenerla.

In generale due le opzioni, la prima: “tentar non nuoce”. funziona sempre, o perlomeno è il proverbio a cui spesso si fa riferimento; la seconda: è proprio vero che tentare non nuoccia? Non è sempre così. I pentimenti per averlo fatto sono alquanto frequenti.

Spesso i risultati ottenuti sono l'opposto di quanto desiderato. Quindi, per una parte il proverbio conserva tutta la sua validità, dall'altra invece dovrebbe essere cancellato dall'elenco delle lezioni di vita.

In fine, tentare non è la scelta giusta in ogni caso bisogna avere la consapevolezza di quello che si fa. Converrebbe sempre chiedere consiglio in famiglia e/o a persone fidate in modo di avere un quadro completo della situazione per poter fare la scelta giusta.

Fare di testa propria, essere impulsivi nelle decisioni non sempre aiuta. Informarsi sempre, ricorrere a suggerimenti e consigli, aiuta tanto e arricchisce il nostro bagaglio culturale.

Andrea Calogiuri

dalla prima

ECCE HOMO, ECCO L'UOMO

nere decisionale e lo restituisce a Ponzio Pilato. Pilato non vuole dare seguito alle richieste di condanna a morte e contro la folla che urlava: “Crocifiggilo, crocifiggilo”, disse: “Che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Ma la folla bramava la morte del “RE DEI GIUDEI”, e Pilato si rivolse ancora ad essa proponendo lo Scambio con Barabba.

La folla sceglie Barabba, e Pilato lavandosi le mani disse: “Non sono responsabile di questo sangue”. Infine fece flagellare Gesù e lo offrì alla folla, gridando “ECCE HOMO”, ovvero “Ecco l'uomo”

mo” pensando che la vista delle torture e di un uomo ferito e sanguinante placasse il desiderio della folla.

Ma neppure questo soddisfa il popolo ed i sacerdoti che minacciano Pilato: “se lo liberi, non sei amico di Cesare, chiunque si fa re, si oppone a Cesare”. Solo allora Pilato proclama la Pena di morte.

Dunque Ponzio Pilato non vuole la morte di Gesù, considerando i reati che gli vengono contestati di poco conto. Significativa in questo senso è la scena immaginifica del lavaggio delle mani, che prefigura l'intenzione di deresponsabilizzare

il proprio operato.

Pilato non riconosce Gesù come colpevole, ma la volontà di restituirlo alla vita, seppur dopo la flagellazione, si scontra con l'inettitudine propria, ossia di un uomo che non è in grado ne di assumersi una responsabilità in negativo (ossia relegare il Cristo alla crocifissione come scelta propria e non come adesione alla volontà del popolo), nè tantomeno in positivo, ovvero accettando di poter decidere in libertà e secondo coscienza. ECCE HOMO, dunque ECCO L'UOMO.

Gianmarco Cesari

**L'INTERVISTA
GALUGNANESI FUORI SEDE
"Dove? Perché?"** di
F.M. Dell'Annaframidel@galugnano.it
www.galugnano.it-3386279897
ROBERTO PASSABI

N.G. - Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta? Vivo a Torino. Ho famiglia composta da me e mia moglie Rosa. **N.G. - Qual è il tuo lavoro?** Polizia Penitenziaria. **N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?** Febbraio 1987, per lavoro. **N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?** Brutti nessuno, belli ci potrei scrivere un libro. **N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?** Sicuramente, vengo tre volte l'anno molto volentieri. I miei genitori vivono giù. **N.G. - Che rapporto hai con la religione?** Molto credente. **N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** Sì, mia moglie Rosa. **N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?** Nessuno, siete molto bravi. **N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Essere presente per e nella comunità ed aiutare chi ha più bisogno. **N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?** tutti i miei parenti e tutti i paesani che mi conoscono. Un abbraccio. A presto.

Sintetico Roberto. Di poche parole ma chiare. Papà Bernardino e mamma Annetta Tucci da qualche tempo si sono trasferiti a Lequile ma la loro presenza a Galugnano è frequente, in visita presso i familiari, pertanto quella di Roberto dopo il trasferimento dei genitori si è alquanto diradata. Ricordiamo Roberto estroverso, dinamico e di solito essenziale, così come nelle risposte dateci. Sempre piacevole la sua compagnia.



Roberto e Rosa

Aiutaci a crescere - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00.

La tentazione è solo desiderio di superare il limite imposto?

RELAZIONI E REGOLE - Esiste fin da subito uno stretto rapporto tra diritti, doveri e libertà personale: già a partire dell'infanzia ciascuno è esposto alla presenza di divieti esterni che vanno a confluire nel sistema di educazione e morale che gli adulti di riferimento, in primis i genitori, poi gli insegnanti ed educatori, inculcano gradualmente nel corso degli anni. Il bambino, infatti, nel momento in cui comprende attraverso la relazione con gli adulti che non tutto ciò che vuole ottenere è immediatamente accessibile, impara, o dovrebbe imparare, a procrastinare i suoi bisogni, le sue necessità e i suoi desideri nel rispetto di ciò che la società gli impone.

Quindi ben presto si ritrova a chiedersi dove inizia la sua libertà, che lo porterebbe ad assecondare la propria volontà di soddisfazione immediata di un desiderio, e dove invece non cedere alla tentazione urgente, rispettando le regole e norme imposte.

MORALE ETERONOMA E AUTONOMA - La descrizione del modo di approcciarsi alle regole insito in ogni tipo di relazione umana si rifà alla presenza di due diverse tipologie di moralità.

Si deve allo psicologo francese Jean Piaget la definizione di due modi differenti di esaminare il rapporto con la realtà e con il sistema di regole che esiste in questa: due modi che si susseguono e incastrano a vicenda.

Mentre la prima forma è governata dall'esterno, in quanto l'azione della persona è la conseguenza di motivi al di fuori di questa, per esempio, timore o rispetto di qualcuno, nella seconda è proprio lei a decidere se iniziare un'azione oppure no sulla base dei suoi schemi comportamentali autonomi.

Nella morale eteronoma le regole sono rigide, fisse e sempre le stesse, devono essere rispettate per il solo fatto di esistere e non sono oggetto di discussione, al contrario in quella autonoma il ragazzo, grazie al suo ragionamento e alla presenza di un pensiero astratto, comprende che le norme non sono fisse ma costruite ed eventualmente modificabili da accordi di gruppo e convenzioni sociali.

E soprattutto comprende che le punizioni non derivano dall'esterno, ma sono il risultato e conseguenza dell'azione in sé, di cui lui stesso diventa giudice e principale metro dei suoi comportamenti, sempre volti, comunque, al rispetto delle intenzioni e volontà altrui.

L'UTILITA' E IL VANTAGGIO DELLA REGOLA - Quando si riflette sulla parola legalità, spesso, vengo in mente altri termini, immagini o pensieri, in cui legalità è sinonimo di obbligo, costrizione, pesantezza e si segue la regola solo per il timore della punizione che deriverebbe dal trasgredirla.

Un rapporto maturo e adulto con il sistema delle regole in cui rientra anche la tentazione a trasgredirle, mette in luce che solo nel momento in cui si inizia a non percepirle più come obbligo o costrizione ma opportunità, convenienza e salvezza si può vedere in esse un'occasione e uno sviluppo di crescita.

Ad esempio la regola è opportunità perché permette a chi si approccia ad essa in maniera costruttiva di sperimentare la sua utilità, in altre parole di viverla non come qualcosa di imposto ma chiedendosi sempre che cosa di buono si può cogliere da quella norma, calandola nella propria vita e in quello che si sta facendo.

Lo sviluppo di crescita consiste nel comprendere che nel momento in cui si fa esperienza dell'esistenza dei bisogni, necessità e punti di vista degli altri, si inizia a non pensare solo in maniera egoistica, ma ci si impegna per collaborare in un'ottica di condivisione e arricchimento reciproco.

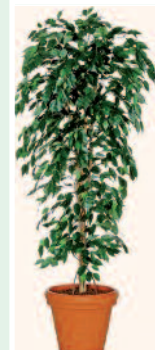
Marina Martina - Psicologa Psicoterapeuta

Natura e Salute

**Dalla Natura un aiuto contro l'inquinamento domestico
10 piante che purificano l'aria di casa**

Coltivare le piante in casa ha tanti aspetti positivi: sono belle, decorano con semplicità e fantasia, regolano il livello di umidità degli ambienti e prendersene cura è sicuramente una tra le migliori terapie anti-stress. Quanti di noi sanno però, che ci sono delle piante che purificano l'aria neutralizzando le sostanze organiche volatili?

Uno studio della NASA alla fine degli anni '80 ha identificato tutta una serie di piante da interni che purificano l'aria, grazie alla loro capacità di eliminare tossine e agenti inquinanti. Ecco le più belle e semplici da coltivare alcune adatte anche per la camera da letto: **1. Ficus:** Elimina fumo di sigaretta, formaldeide, benzene e tricloroetilene. **2. Tronchetto della felicità:** Elimina diverse sostanze tossiche quali lo xylene, la formaldeide e il tricloroetilene, contenute in oli, lacche e vernici. **3. Sansevieria:** Questa pianta è tra le più efficaci nell'assorbire alcool, acetone, benzene, formaldeide e xylene. Molto utile anche durante la notte perché assorbe anidride carbonica e rilascia ossigeno. **4. Aloe:** L'aloe è una pianta grassa detta anche succulenta in quanto in grado di incorporare nei suoi tessuti molti liquidi, che poi assorbe lentamente. Ci aiuterà a eliminare il benzene e la formaldeide. **5. Le orchidee:** Eliminano lo xylene dall'ambiente domestico. **6. La Pianta Ragno o Nastrino:** Soffri di allergia alla polvere? Una pianta-ragno in soli due giorni riesce a ridurre del 90% le tossine presenti nell'atmosfera. È una delle piante più facili da coltivare detta anche indistruttibile! È in grado di assorbire anche il monossido di carbonio presente nell'aria. **7. Spatifillo:** Questa pianta, conosciuta anche come "Peace Lily", non solo contribuirà alla salubrità dell'aria 'mangiando' le muffe che insidiano l'appartamento, ma con i suoi fiori bianchi renderà anche la casa più bella e più luminosa. Neutralizza efficacemente tricloroetilene, benzene, formaldeide, toluene e xilene. **8. Edera comune:** L'edera comune se presente in un appartamento aiuta a eliminare, oltre alle sostanze quali formaldeide e xilene, anche le particelle tossiche disperse nell'aria dalle feci degli animali domestici. È una delle piante più facili da curare! **9. Anthurium:** L'anturio è una delle piante più belle da tenere in casa caratterizzata da foglie a forma di cuore naturalmente lucide e brillanti! Purifica l'aria di casa dalla dannosa ammoniaca, rimuovendone circa 10 microgrammi ogni ora oltre ad essere in grado di assorbire anche buone percentuali di formaldeide, toluene e xilene. **10. Il pothos:** Rimuove il monossido di carbonio dalle nostre case e può essere sistemato in cucina e nella stanza da bagno e coltivato in vasi d'acqua.



Ficus

Naturopata Franca Liberatore
www.franca liberatore.it articolo completo su
franca liberatore@gmail.com

La crisi epilettica nel bambino

La crisi convulsiva è un evento frequente nel bambino. L'epilessia ha due cause, congenita (malformazioni prenatali) o acquisita (es. traumi cranici). Un esame importante ed indolore per diagnosticare l'epilessia in tutte le età è l'elettroencefalogramma esame utile a rilevare l'attività elettrica cerebrale. L'epilessia genetica, tende ad insorgere verso i 4 anni di vita e tende a scomparire da sola con lo sviluppo puberale.

Ci sono, invece, crisi epilettiche che necessitano di cure farmacologiche e per questo contattate il vostro medico di famiglia o meglio un epilettologo.

Se vi trovate ad assistere ad una crisi epilettica nel bambino, cercate di metterlo in posizione supina, meglio con un cuscino sotto la testa. Successivamente girate sul fianco il bambino (in questo caso il bambino avrà le vie aeree libere). Restate tranquilli e non eseguite manovre rianimatorie modificando in questo caso la respirazione del piccolo.

Se la crisi dura più di 2 minuti contattate il vostro medico.

Valentina Dell'Anna - infermiera

RICORDIAMO A TUTTI- La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI**

Il Comune di San Donato di Lecce-Galugnano Ufficialmente "Città dell'Arte"

di F. Michele Dell'Anna - 338 6279897-www.galugnano.it - framidel@galugnano.it

Determina regionale del riconoscimento

Il riconoscimento è stato ufficializzato con la "Determina Regionale" N. 20 del 28 Gennaio 2019 che recita: "Inclusione del Comune di San Donato di Lecce nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui al D.G.R. N. 1017/2015". Diciamo subito che possiamo fregiarci del titolo di "CITTA". Un successo del Sindaco Dott. Alessandro Quarta supportato dall'Amministrazione tutta e quindi a tutti il grazie per l'importante successo ottenuto di grandissima valenza per la crescita economica, e non solo, delle nostre due comunità.

La ricetta sottoposta al vaglio? Un intelligente ed esaustivo amalgama di tutto ciò che San Donato e Galugnano possono offrire ad attenti visitatori del Salento che non vogliono limitarsi alle pur bellissime sue località rivierasche ma anche approfondirne la conoscenza con le bellezze non meno affascinanti dell'entroterra proponendo per San Donato la settecentesca parrocchiale, il presepe vivente, la cui fama ha ben oltrepassato i confini provinciali, il palazzo baronale, la specchia nella parte più alta della serra, colpevolmente andata distrutta, l'insediamento protostorico dell'età del bronzo, il museo della civiltà contadina - Terra di Vigliano, il gruppo musicale Sud Sound System di fama internazionale, i letterati Giovanni De Blasi e Gino Perrone, il pittore Giuseppe Zilli, i talenti calcistici Pasquale Bruno, Domenico Prognà, Giuseppe Luceri e il nazionale Fabrizio Miccoli". Per Galugnano l'arte romanica e barocca dell'Abbazia Madonna della Neve, Chiese dell'Annunziata, dell'Addolorata e parrocchiale, nonché i Menhir, la specchia "te lu tiaulu" (del diavolo, se pur in feudo di Cavallino ma ad un tiro di schioppo

da Galugnano), il cinquecentesco castello già dimora di Oronzo Massa e roe della settecentesca Repubblica napoletana, Duca di Galugnano, "le cuneddrhe" (conelle, da icona, minuscole strutture religiose campestri ai lati delle strade periferiche principali che attraversando Galugnano portano nei centri circostanti), il poeta e critico d'arte Pippi Vese, la "Casa Museo Martina, la sagra del primo Venerdì di Marzo del "muscarì comosum" più noto come lampasciune, di particolare squisitezza per la sua crescita selvatica fra le rocce della nostra campagna, lo studioso Prof. Gino Dell'Anna, scopritore della roccia Francoanellide nelle grotte di Castellana, a lui è dedicata un'aula dell'Università di Bari, il pittore Franco De Santis, sue opere fanno parte della collezione privata di Vittorio Sgarbi. la stampa locale con "Il Pensiero" a cavallo fra l'800 e il 900, la fugace presenza di "Ritagli" nel 1988 e "lu Paise Nesciu" dal 1972 al 2012 a cura del Circolo Cittadino e "Noi Giovani" dal 1987 a tutt'oggi a cura della parrocchia.

L'amministrazione ha fatto il suo, ora sta a noi cittadini, tali di fatto, avendo ottenuto il titolo di "città", non solo vantarcene ma comportarci in modo da salvaguardare ed arricchire tutto quanto abbiamo, come? **Comportarci civilmente per esempio: la spazzatura non va buttata nei posti più impensati ma ben differenziata e fatta ritirare nei giorni predisposti, le cartacce non per strada ma in appositi cestini, in tasca se necessario, frigoriferi, lavatrici, televisori in disuso non ai bordi delle strade di campagna ma consegnati all'apposito servizio predisposto dal Comune, non imbrattare i muri ecc. ecc. Se vogliamo bene alla nostra città ci vogliamo bene.**



Scampoli di storia del castello e delle personalità di livello internazionale che vi hanno vissuto

Nel 1192 Tancredi dà le signorie di Galugnano e Martano a **Giorgio Remanno**, nel 1285 passa la mano a **Gervasio Dell'Acaya**. **Alfonso Dell'Acaya nel 1506** si accasa erigendo il suo castello alle Segine, oggi Cesine, **Giangiaco Dell'Acaya**, regio architetto di Carlo V. a Galugnano fa erigere una torre di difesa all'angolo prospettico a sud dell'attuale castello. Gestori dei Dell'Acaya a Galugnano erano i **Camatarò**, originali di Veglie accasati nel palazzetto affianco del lato nord. Geniale Giangiaco e sregolato. La ricchezza fu tanta, ma non tanta da evitargli il carcere per debiti mai pagati, fu rinchiuso nelle segrete da lui progettate nel castello di Lecce ove gestore della giustizia era il Regio Baglivo, (oggi primo pretore) lo spagnolo **Ramirez Delanos**, fu lui a tirarlo fuori, a condizione che la famiglia gli concedesse la baronia di Galugnano. La baronia gli fu concessa e il nostro acquisì la sospirata libertà.

Che il Dellanos fosse un poco di buono lo vedremo. Progetta e inizia a costruire il suo castello incorporandovi la torre del dell'Acaya. A corto di fondi interrompe la costruzione subito dopo il portale d'ingresso. Travolto dai debiti nel 1621 vende al genovese **Andrea Levanto** e questi, sempre per debiti mai pagati, nel 1695 cede tutto al leccese **Gio:Geonimo Massa**. Oculati e ottimi amministratori i Massa e benvenuti dai Galugnesi. Con l'insediamento a Napoli dei francesi (1806-1815) termina un'epoca, è l'eversione della feudalità. I Massa vendono il castello al Notaio **Vincenzo Licastro**, i figli, ereditato il castello, intorno alla metà dell'800 vendono al **Barone di Carpignano Ghezzi** e questi nel 1870 al galugnese **Dottore Capitano Medico Michele Dell'Anna** che lascia in eredità al nipote omonimo e la figlia di questi vende all'attuale proprietario **Avv. Luigi Scupola**.

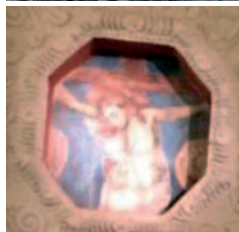
Un breve cenno alle personalità di livello internazionale che hanno scolpito su queste pietre le tessere del mosaico della loro storia. **Giangiaco Dell'Acaya**, regio architetto di Carlo V, progettò le principali opere difensive del regno: ampliamento del castello di famiglia ad Acaya, a Lecce il castello, l'ospedale dello Spirito Santo, l'arco trionfale della cinta muraria, la Chiesa ed il Convento dei Frati Minori. Cinse di baluardi e mura Crotona, fortificò il castello di Capua, ispettore dei castelli di Napoli, Capua, Aversa, Nola, Pozzuoli e delle isole di Ischia e Capri. A lui vengono attribuiti il castello e le mura di

Castro, la fortezza di Barletta, i manieri di Copertino, Mola di Bari, Galatina, Molfetta, Parabita e Gallipoli. **Ramirez Delanos**, personaggio poco raccomandabile: si avvalse dello "ius prime noctis", attore principale del fattaccio a danno dei Camatarò, leggo testualmente: "Adi 22 di Luglio 1595 giorno di Sabato festività di Santa Maria Magdalena la notte seguente furono assaltati Scipione et Cicco Cam. rò alla max.a loro. Circa mezzanotte da sei persone vestite a bianco, et tutti due furono feriti malamente. Mercoledì seguente ad furo le 26 di Luglio circa 22 hore venne in Galugnano l'inquisitore Marcantonio Morra co vinti cavalli in circa et mandò carcerati in Santo Donato Andrea Delanos et Notaro Donato Delana. Il Giovedì mattina ritornò et tutto il giorno piglia informazione et a 20 hore in circa portò carcerato il Senor Ramiro, Avila, Camillo Gharrisi, et Vin. zo Gharrisi, quali tutti sei furo incriminati a tal delitto. Iddio nci faccia grazia come speramo aiutarci, et guidare con il suo divino aiuto a questa povera patria in grandissima roina et periculo." Dei leccesi Massa di rilievo internazionale fu la figura di **Oronzo Duca di Galugnano** Generale dell'artiglieria dell'esercito della repubblica napoletana a Castel Nuovo, 23 Gennaio 13 Giugno 1799. Oronzo stretto nella morsa tra il filo francese **cardinale Ruffo** che gli concedeva una resa onorevole e salva la vita con l'esilio in Francia e l'inglese **Ammiraglio Nelson** che gli assicurava salva la vita senza se e ma, scelse di fidarsi di Nelson. Sciagurata scelta. Nelson tradì la parola data lo fece imprigionare e dopo un processo farsa fu condannato a morte e fucilato nel cortile della caserma del Carmine ed ivi appeso a mò di monito. Al plotone d'esecuzione che si attardava ad eseguire la sentenza intimò: FATE IN FRET- TA CHE NON HO TEMPO DA PERDERE". Per ultimo un cenno a **Liborio Romano** ministro dell'interno e di polizia del regno di Sicilia prima e d'Italia poi con Cavour e Garibaldi. Era pro-zio dell'attuale proprietario Avv. Luigi Scupola. Appropriato quanto mai il titolo di città dell'arte al Comune di San Donato e Galugnano. Ed allora grazie al Sindaco Dott. Alessandro Quarta per aver dato l'imput ed agli amministratori della Regione per aver recepito l'istanza, a loro la preghiera per il futuro, non di raccomandazione, ma di calci nel sedere a chi di competenza perché inserisca la città dell'arte di San Donato e Galugnano negli itinerari turistici del Salento.--

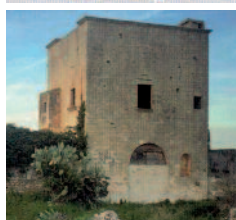
Castello di Galugnano, proclamazione Sabato 16 Febbraio di F. Michele Dell'Anna



La cerimonia si è tenuta nella sala principale del piano nobile. Dopo l'accorato e incisivo saluto del Sindaco Dott. Alessandro Quarta e alcuni flash del nostro Direttore Franco Michele Dell'Anna sulla storia del castello, delle personalità che lo hanno posseduto e dei monumenti, visitati poi nella mattinata della successiva Domenica, sono intervenuti il Prof. Francesco D'Andria, emerito dell'Università del Salento, e Loredana Capone Assessore industria turistica e culturale della Regione Puglia, è seguito un breve saluto di Stefano Minerva, Presidente della Provincia di Lecce. Prima di dare il "liberi tutti" per l'impegnativa visita delle varie e tante sale si sono esibiti in live i "Sud Sound Sistem" di San Donato. Ogni sala ospitava esibizioni musicali, lettura di brani letterari, proiezione di monumenti, esposizioni pittoriche, pubblicazioni letterarie, sculture e arte varia de-



gli artisti Riccardo Argenti, Marilena Cafaro, Giuseppe Caiaffa, Donato Carlà, Mario Creti, Carlo Cofano, Stefania Dell'Anna, Giovanni Ingrosso, Gino Leo, Frank Lucignolo, Architetto Michele Pagano, Pantaleo Passabi, Antonio Peccarisi, Maria Pellè, Giuseppe Zilli e dei bambini dell'Istituto Scolastico. Impeccabili e di livello il rinfresco a cura dei Proff. Luana Rollo e Francesco Cariddi, il servizio di accoglienza dell'Istituto "Presta-Columella del Prof. Salvatore Fasano. Aperte al pubblico il Museo della Civiltà Contadina di San Donato, il Museo "Alfonso Martina" e la "Pinacoteca Pippi Vese" di Galugnano.



Sorprendente e oltre ogni previsione il pubblico partecipante che ha chiaramente espresso soddisfazione e gioia di esserci. Ringraziare ancora il Sindaco Dott. Alessandro Quarta? Sì: impeccabile l'organizzazione, l'ordine nelle e delle cose, il suo aver saputo coinvolgere tante, tante persone nella preparazione dell'evento tirandosi su le maniche in prima persona.

Primi risultati.

Domenica 10 Marzo un folto gruppo di turisti sarà a Galugnano per l'intera giornata. Le visite ai monumenti, che la piccola Galugnano offre, inizieranno al mattino e proseguiranno nel pomeriggio dopo aver gustato a pranzo tipiche specialità locali. Superfluo annotare che saranno accolte con la tradizionale ospitalità che tutta la comunità è solita offrire. Altre manifestazioni presso il castello Dellanos avranno luogo nel mese.



Palazzo Dellanos il 9 Marzo p.v. avrà luogo la Festa della Madonna Addolorata, nota meglio come "te li pampasciuni"

PROGRAMMA

Ore 16 saluti Assessore alla frazione Ilenia Taurino, preparazione di piatti tipici a base di pampasciuni a cura di rinomati chef.- Ore 17 Seminario. Saluti Consigliere al Turismo dott. Andrea Munno. Modera Pantaleo Rollo Giornalista Gazzetta del Mezzogiorno. Interventi - **prof. Salvatore Tanieli Vice Sindaco** e Docente Istituto Agrario. **Massimo Vaglio**, scrittore gastronomo. **Prof. Pietro Santamaria** responsabile del Progetto Biodiverso Università di Bari. Ore 18 gara di ricette. ore 19 Premiazione. ore 20 "Bashaka Indie" in Concerto. stand gastronomici di piatti tipici con pampasciuni in Piazza Umberto I.

Lascia perplessi lo spostamento di 8 giorni della festività che affonda le radici a cavallo fra il IV° e XV° secolo e datata sempre il primo Venerdì di Marzo. Spostare date così tradizionali non aiuta la conservazione integrale di usi e costumi fondamentali per la promozione dell'evento, anche turisticamente parlando.

Ancora sulla xilella

Domenica 13 gennaio si è svolta a Monopoli la manifestazione a favore di un intervento rapido contro il dramma della Xylella. Altissima affluenza con circa 3000 tra produttori olivicoli, comitati, cittadini e rappresentanti del mondo politico ed istituzionale, i quali sono scesi tra le strade e le piazze, in corteo, per chiedere un intervento in tempi ristretti ed efficace contro la Xylella. Il mondo agricolo chiede che si metta al centro la scienza, abbandonando pratiche inutili o palliative che non risolvono il problema, e che si intervenga prima che il danno economico sia troppo elevato. Presente al corteo anche una delegazione del Comune di San Donato di Lecce guidata dal **Vice Sindaco Salvatore Tanieli** che a margine della manifestazione ha rimarcato l'importanza della manifestazione e si è mostrato preoccupato per i danni che la malattia, ed il ritardo nell'azione di contrasto, stanno cagionando con specifica attenzione anche al dramma della perdita di posti di lavoro nel settore.

Gianmarco Cesari



Shoah "per non dimenticare"

Lo scorso 27 gennaio si è svolta a San Donato la manifestazione intitolata "Per non dimenticare", dedicata al ricordo delle vittime della Shoah in occasione della giornata della memoria. Dopo l'incontro in Piazza Garibaldi ed il corteo verso la sede del comune, si è tenuta presso l'Aula Consiliare, gremita per l'occasione, una toccante rappresentazione, alla quale hanno preso parte gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado dell'istituto scolastico di San Donato, che hanno recitato alcuni pensieri sulla giornata della memoria. È inoltre intervenuta l'associazione "Il Treno della Memoria" e durante la rappresentazione vi è stata la lettura di alcuni brani sul tema a cura del Teatro dei Veleni. Il tutto intervallato dalla proiezione di alcuni video di testimonianza sulla Shoah, come un'intervista a Liliana Segre, senatrice a vita nonché superstita dell'Olocausto e testimone dei campi di concentramento. La manifestazione si è conclusa con una intensa performance artistica eseguita dai ragazzi dell'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Pierpaolo Verri

"Incontri d'Autore"

Nell'ambito degli appuntamenti culturali voluti dal Sindaco, Venerdì 8 Febbraio presso la Chiesa dell'Annunziata, gioiello barocco dello Zimbardo, è stata presentata la seconda opera di Simona De Giorgi, il romanzo "SCRITTO A MATITA". Ai saluti di Mariangela Conte, Consigliera Comunale delegata alla cultura e del Dott. Andrea Munno Consigliere con delega al turismo, è seguita la lettura di alcuni brani da Tiziana Buccarella, attrice teatrale. Ha moderato la Dott.ssa Francesca Sammarco, traduttrice letteraria. Ha introdotto Massimo Passabi, Segretario Territoriale UIL-COM. A lui si deve l'imput e l'organizzazione della serata. Musica di rango di un quartetto per archi già componenti dell'orchestra "Tito Schipa" di Lecce "Incontri d'Autore", a piccoli passi, si ritaglia un suo specifico spazio. Complicata nei piccoli centri La promozione culturale. Bisogna insistere, anche per la goccia è complicato perforare il marmo, ma può.



dfm

† condoglianze

* In data 9-1-2019 a Galugnano all'età di 71 anni è venuta a mancare **Tarantino Rita** ved. Perrone ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, il fratello, le sorelle, le cognate, la nuora, i nipoti Andrea e Francesca e parenti tutti.
Ricordiamo Rita componente il coro parrocchiale e impegnata attivista in parrocchia.

* Li 15-1-2019 a Galugnano all'età di 75 anni è venuta a mancare **Anna Peccarisi** coniugata Bruno, ne danno il triste annuncio il marito Michele, le figlie Ada e Stefania, il figlio Antonio, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Di Anna, abitante affianco alla parrocchiale, ci piace annotare la sua disponibilità in ogni momento per qualsiasi sopravvenuta necessità in parrocchia.

* - In data 15 Gennaio 2019 a Soletto all'età di 74 anni è venuta a mancare **Verardi Cosima in Petrucelli**. Ne danno il triste annuncio il Marito Damiano, i figli Fiorella con Piero, Adriano, Concetta con Pierangelo, Ornella con Gigi, Toni con Silvana, Dario con Elena, le Sorelle, Le cognate Elena con Giuseppe, Maria Grazia con Toni, Emanuela con Pietro, i cognati e parenti tutti.

Cosima era la mamma di Toni sposo della nostra concittadina Silvana Lezzi abitanti in via fratelli Cervi 60.

* - Il 19 Gennaio 2019 a Caprarica di Lecce, ove risiedeva presso la figlia Lidia, a 98 anni è mancata **Dell'Anna Agnese vedova Linciano**. Ne danno triste annuncio le figlie Lidia e Palma, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Agnese, sposa di Antonio, meglio nota ai galugnesi come Pippi, ha abitato a Galugnano prima in via Annunziata e successivamente in via San Nicola.

* Il 3 Febbraio 2019 all'età di 69 anni è venuto a mancare **Petrachi Antonio**, ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosaria Margiotta, la figlia Patrizia e il genero Vincenzo, il figlio Enzo e la nuora Fabiana, i fratelli Gino e Michele, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Antonio, già gestore del Bar in via Provinciale, abitava in Piave 4.

* - Il 28.2.2019 a Sternatia, all'età di 94 anni è venuta a mancare **Taccone Velia**. Ne danno triste notizia le figlie Rosaria, Luisa e Paola, i generi, le sorelle, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Velia era sorella di Roberto abitante in vico Pozze.

Due Anni senza di te

Sono passati 2 anni senza di te, senza il tuo sorriso, senza la tua presenza continua...quel vuoto non verrà mai colmato, ma il tuo ricordo resta sempre vivo intorno a noi, come se sentissimo ogni giorno il tuo respiro.



Gabriella e Veronica

Un pensiero per ricordare zio Maurizio prematuramente scomparso.

Chi ricorda la Signora Rosetta Gala?

Doveroso comunicare la sua scomparsa avvenuta il 3 Gennaio 2019 a Bari, presente a Galugnano per un paio di decenni dal 1939 al 1969. La Signora Rosetta, così per i galugnesi, soggiornava presso l'Opera Pia Beniamino Dell'Anna casa generalista delle Suore Apostole del Catechismo poiché nipote della Madre Generale Suor Crocifissa, originaria di Coperlino. Nel 1969 la casa fu trasferita a Bari, a Galugnano restò un nucleo di suore, le restanti si trasferirono con Madre Crocifissa nella nuova casa.

La scomparsa è stata annunciata dal figlio Tani unico familiare vivente. La signora Rosetta era rimasta vedova giovanissima e dei tre figli due morirono in giovane età. La vita le aveva riservato decisamente più dolori che gioie. Dolori sopportati sempre conservando la sua fervente fede. I più anziani della nostra comunità non l'hanno dimenticata. "Noi Giovani" porge al figlio Tani e ai familiari tutti sentite condoglianze, sicuramente interpretando il sentimento dell'intera comunità.



Madre Crocifissa

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Festivi: ore 8 Chiesa dell'Annunziata, 11.15 e 18 nella Parrocchiale, ore 19 con l'ora solare. **Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale, con l'ora solare alle 19.00. **Festività solenni:** (anche se di domenica) 8,00-11.15 e ore 18 o 19.00 tutte nella parrocchiale.

14 Aprile: Le Palme: Ore 10.15 raduno presso la Chiesa dell'Annunziata, dopo il rito della benedizione delle Palme processione verso la parrocchiale. 11.15 Santa Messa.

SETTIMANA SANTA

***Mercoledì santo:** - Ore 19:00 Santa Messa. A seguire la tradizionale via crucis per le vie principali del paese. ***Giovedì santo:** Ore 10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale a Otranto. - Ore 19:00: in parrocchia Memoria della Cena del Signore. - Ore 22:30: Veglia di adorazione ***Venerdì santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00. - Ore 17:00: Celebrazione della Passione del Signore. Segue la tradizionale processione del Cristo morto. ***Sabato santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00. - Ore 22:30: solenne Veglia pasquale. ***Domenica di Pasqua:** Sante Messe: ore 9:00 11,15 -19. **Lunedì dell'Angelo:** Ore 19:00.-

Percorso Battesimale

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Da ricordare

*** 1 Marzo:** 1° Venerdì del mese in memoria della B.V.M. Addolorata. Messe 8,00, 11,15 e 17,30. *** 6 Marzo:** Le ceneri. **8 Marzo:** festa della donna **25 Marzo: Maria SS. Annunziata,** Messa vespertina presso la chiesa a lei dedicata. **1° Maggio, festa dei lavoratori. - Auguri a tutte le donne, ai lavoratori, alle Annunziate.**

ATTIVITA' CATECHISTICA

Tutte le Domeniche dalle 10 alle 11 presso il salone parrocchiale

I e II elementare: Sig.ra Fernanda Manno. **III elementare:** Sig. Antonio Battista. **IV e V elementare:** Sig.ra Pina Dell'Anna. **I media:** Sig.ra Anna Maria Lezzi. **II media:** Sig.ra Claudia Dell'Anna. **III media:** Sig.ra Marcella Martina e Caterina Tommasi.

La Redazione tutta in preghiera è vicina a Don Luca Nuzzaci, Parroco di San Donato di Lecce, per la perdita della sua cara nonna avvenuta il 16 Febbraio 2019.

NASCITA

IL 20-12-2018 a Galatina è nato **Longo Filippo** ne danno la lieta notizia i genitori Longo Fabrizio e Verri Laura, il nonno materno Salvatore, i nonni paterni Giuseppe e Tucci Liliana.

Ben arrivato Filippo, tutta la Redazione ti applaude augurandoti salute, bene e prosperità per tanti, tantissimi anni.

BATTESIMO - Rettifica

Nello scorso numero pubblicavamo la nascita di **Adelaide Maggio** il 26 Ottobre 2018 attribuendo l'annuncio, fra gli altri, alla sorellina Caterina e il fratellino Romeo, fratellino inesistente, Adelaide ha solo la sorellina Caterina. L'inconveniente è da attribuire a confusione dovuta a scambio di comunicazioni. Come sempre chiediamo scusa e assicuriamo maggiore attenzione, senza trascurare di rinnovare gli **auguri ad Adelaide e suoi cari.**

50° DI MATRIMONIO

Li 1 febbraio 2019 Giuseppina Peccarisi e Carmelo Matteo hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Ne danno lieta notizia le figlie Stefania e Maria, il genero Ciro e i loro nipoti Beatrice, Silvia, Filippo, Laura e Greta. Possa il loro traguardo essere d'esempio per noi tutti. E che il loro amore cresca sempre di più! **"Noi Giovani" applaude, augura lunga vita e dà appuntamento al 75°.**



2 Febbraio Candelora: Presentazione al Tempio di Gesù, benedizione delle candele, simbolo di Cristo "Luce per illuminare le genti".--

Ogni primo Venerdì del mese

al Mattino ore 9 distribuzione comunione agli ammalati, 17 Ora Santa, 18 messa vespertina.

Percorso Battesimale- Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PER IL NOSTRO PRESEPE
diamo a Cesare quel che è di Cesare

Al grazie già espresso nel numero scorso a Franco Ingrosso ed ai ragazzi del "C.S.I. Galugnano" abbiamo trascurato di menzionare la presenza costante e l'aiuto portato dai **ragazzi di prima media** in seguito ad input della loro catechista **Anna Maria Lezzi**. Ok ragazzi, ci scusiamo e lo facciamo volentieri ora.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

NOTIZIE IN BREVE



* **"il colore degli occhi"** e **"il cielo di Betlemme"**, sono

due cortometraggi proiettati presso la Biblioteca Comunale in via Roma a San Donato (Le) a cura dell'Amministrazione Comunale, presenti lo sceneggiatore Antonio Coli e il regista Tonio Panzera, con loro nel dibattito che ne è seguito sono intervenuti il Sindaco Dott. Alessandro Quarta e l'assessore con delega allo spettacolo Ilenia Taurino.

* **"La Dolce Vita happy music"** Tradizione e innovazione dei sapori, cena spettacolo con DJ set Andrea Botrugno, Marco Rollo e la voce di Daniele Salierio ha avuto luogo Sabato 9 febbraio 2019 presso "la Fabbrica" in via Lecce a Galugnano.

* **"thriller psicologico vite spezzate"** dello scrittore salentino Cesare Picca è stato presentato il 14 Febbraio u.s. nella sala consiliare del Comune di San Donato (Le). Hanno dialogato con l'autore la giornalista Valentina Murrieri e lo specialista in psichiatria e in psicologia clinica Pietro Durante. L'incontro è stato promosso dal Vice Sindaco Salvatore Tanieli e la Consigliera Maria Grazia Conte.

* **Sulla statale Lecce-Gallipoli** presso lo svincolo per San Donato un'auto, con a rimorchio un van che trasportava un cavallo ha preso fuoco. il cavallo e il proprietario sono riusciti a mettersi in salvo, mentre l'auto e il van sono andati completamente distrutti.

(Gazzetta del Mezzogiorno del 17 febbraio 2019).

* **Rebel Circus e "Teatro dei Veleni"** presentano corso di acrobatica aerea (tessuto, trapezio, cerchio per ragazzi e adulti), frequenza da ottobre a giugno; un incontro settimanale di 2 h. il corso prevede lezioni per bambini da 8 anni di età. per adulti invece dai 18 anni di età. per info e contatti 389/ 6820892; 389/9920044. teatrodiveleni@gmail.com; rebelcircus1986@gmail.com.

* **"Sulle orme della sclerosi multipla, la rinascita"** Graus editore. il 21 Febbraio a San Donato presso la biblioteca comunale di Via Roma la scrittrice Maria De Giovanni ha presentato il suo secondo libro dal titolo "Sulle orme della sclerosi multipla, la rinascita" Graus editore ha dialogato con Francesca Pastore, assistente sociale e giornalista del nuovo Quotidiano di Puglia. i saluti istituzionali sono stati tenuti da Maria Grazia Conte, consigliera con delega alla cultura e da Andrea Munno consigliere con delega al turismo.

(Dal Quotidiano del 21 febbraio 2019).

* **"Sarajevo con Amore"** di Diana Bosnjak, è stato presentato dall'associazione "Presidi del Libro" lunedì 28 gennaio 2019 presso la biblioteca "Giovanni de Blasi" a San Donato per la giornata della memoria. Alessandra Cocciolo Minuz, del "Teatro dei Veleni" ha letto alcuni passi del libro. Ha dialogato con l'autrice Giuseppe Zilli. Diego Rizzo ha curato gli interventi musicali, il Sindaco Dott. Alessandro Quarta ha concluso la manifestazione con riflessioni sulla giornata della memoria.

8 Marzo, festa della donna. **12 Maggio**, festa della mamma. A tutte le donne e/o mamme auguri per una bella vita con tutti i vostri cari. Ci rattrista pensare a tutte le gratuite violenze che tante di voi quotidianamente subiscono. Proviamo vergogna. La speranza è che si trasformino a profonda riconoscenza per il vostro essere donatrici di vita.



Gabriella Bruno

Già nostra redattrice dal 2011 al 2015 il 18 Gennaio u.s. ha conseguito i gradi di Maresciallo della Guardia di Finanza. Prima donna galugnanese a raggiungere tale traguardo. A lei gli auguri e l'applauso di tutta la Redazione di "Noi Giovani".---



Scapolare

Dopo il saluto del nostro Parroco Don Giuseppe Renna ha preso la parola il responsabile diocesano Don Salvatore Gemma, Parroco di Sogliano Cavour che ha impostato la sua catechesi sul brano del vangelo inerente il Battesimo del Signore soffermandosi sull'importanza del nostro battesimo spesso del tutto ignorata. Ha quindi concluso, intervenendo sempre sul tema, il Presidente Diocesano Giuseppe De Blasi di Giurdignano. Presente anche il Parroco di San Donato Don Luca Nuzzaci. Sino a un paio di decenni fa era fiorente il nostro gruppo parrocchiale dell'Apostolato della Preghiera, come fiorenti sono stati i vari gruppi di Azione Cattolica anch'essi inesorabilmente sfioriti. Sarebbe augurabile una rinascita di questi associazionismi che tanto bene hanno fatto alle generazioni che ci hanno preceduto e altrettanto ne farebbero a quelle attuali. L'AdP fu istituito nel 1844 in Francia dal Gesuita P. Francesco Saverio Gautrelet per i suoi studenti, successivamente, divenuto una vera e propria rete mondiale, fu affidato dalla Santa Sede proprio alla Compagnia di Gesù. Con la preghiera propone la spiritualità del Cuore di Gesù come aiuto a tutti i componenti la Chiesa. Oggi è noto come rete mondiale della preghiera del Papa. Nel mese di Gennaio si è pregato per i giovani chiamati dal Signore perché siamo più disponibili agli altri e per la paternità sacerdotale.

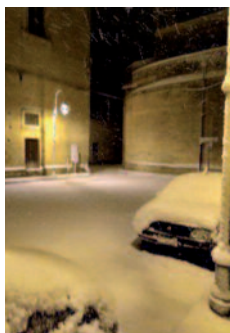
f.m.



19 Marzo San Giuseppe e festa dei papà, **1 Maggio** festa dei lavoratori. Ai Giuseppe, ai papà ed a tutti i lavoratori auguri, estensibili a tutti coloro che un lavoro disperatamente lo cercano.

NOTTE 3/4 GENNAIO 2019 Galugnano abbondantemente innevata

Eccezionale la quantità di neve caduta, procuratrice di gioia per i ragazzi: divertimento e scuole chiuse, riposo forzato dei lavoratori costretti all'aperto e un pizzico di allegria per tutti. Evviva! Evviva!



Riunione Vicariale dei Gruppi dell'Apostolato della Preghiera.

Si è tenuta Martedì 15 Gennaio nel nostro salone parrocchiale. In Diocesi sono annualmente frequenti questi incontri nelle varie vicarie e sempre in parrocchie diverse.

1 Marzo, TV 2000 a Galugnano Per i festeggiamenti in onore di M.SS. Addolorata

Di ultrasecolare tradizione il dedicare annualmente il 1° Venerdì di Marzo all'Addolorata. Quest'anno la nostra comunità si è avvalsa della presenza di TV 2000, LA tv un po' fuori dal coro imperante nel campo televisivo, col suo essere interprete fedele del magistero papale, tenendo informati sulle attività del Papa, assicurando la recita quotidiana del Rosario e la celebrazione della Santa Messa, non disdegnando addentrarsi in eventi particolari delle comunità locali così come nel nostro caso brillantemente hanno fatto i suoi operatori Francesca Cugliandro e Claudio Iodina. Chiaro che la nostra piccola comunità è entrata in fermento e si è adoperata in ogni modo per non far brutta figura e tutta intera, con in prima fila il nostro parroco Don Giuseppe Renna, è entrata subito in straordinaria sintonia con i due operatori addetti. Ringraziando loro e la televisione per la quale lavorano ci auguriamo di aver ottenuto un piacevole risultato.

Come sempre la giornata spazia dal sacro e al profano: i riti religiosi con la processione verso la chiesa fuori le mura a lei dedicata con il lucro dell'indulgenza plenaria per i partecipanti seguita da una solenne Santa Messa che si è avvalsa del nostro eccezionale coro, per tutti nominiamo il pianista Prof. Matteo Pagano e la Direttrice e prima voce Marcella Mazzeo e la sagra del **"Muscari comosum"** volgarmente **"Pampasciune"** che quest'anno, stranamente, non è stata organizzata interrompendo una tradizione che negli ultimi tempi si era radicata ben oltre il circondario, è restato quindi soltanto l'eleggere principe assoluto ed indiscusso del pranzo, ma anche della cena, il **lampasciune** da parte di tutte, ma proprio tutte, le famiglie galugnesi.



Annotiamo che interrompere usi e costumi locali, anche per un solo anno, non aiuta la crescita, anche economica di una comunità.

D.F.

Dalla sinistra: Marcella Martina, Angiolina Vese, Don Giuseppe Renna, Marullo Enza e Caporale Immacolata. Con il loro lavoro hanno dato la possibilità a tutta la nostra comunità di far conoscere tramite TV 2000 i mille modi di preparare gli ormai famosi nostri "Lampasciuni", proponendoli così a livello nazionale. Immacolata ha fatto vedere il modo come raccogliarli e la difficoltà di farlo, meravigliando i tecnici TV per la sua eccezionale capacità, disponibilità ed entusiasmo.



SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di G. Maschio-

"Puscioletta (o "pizzu") salentina/o (pane ripieno)

Ccè 'nei ole: (4 cristiani):

500 gr. te farina 00, 500 gr. te semula, 3 cucchiari te ueiu, 1 cucchiarinu te mele, 200 gr te ulie niure senza nuzzulu, 400 gr. te pummitori, 100 gr. te chiappari, 300 gr. te cepuddrhe taiate fine. fine, 1 cubettu te lievitu, sale e acqua q.b.

Comu se face:

Intrha 'nna sculapaste mentiti la cepudrha, li pummitori, uniti lu sale e faciti sculare pe 'nn'ura, passati stu tiempu cu squaiati lu lievitu intrhu ll'acqua, 'mme-scati tuttu intrhu 'nna coppa cu la farina e lu lievitu, 'ddenta 'nna crema 'ncuddrhusa. Lassati cu 'llievita pe 4-5 ure, poi piati l'impastu, 'nfarinatu cu la semula e dati la forma ca 'cchiui 'bbu piace, iau aggiu fattu semplici schiacciatine. Mentiti ste forme sulla taieddrha, 'nfurnati a 200° pe quasi 20 minuti. Suntu bueni, forse meiu ancora freddi.

'Mmia scerratu: buon appetitu!

ingredienti (4 persone) :

500 gr. farina 00, 500 gr. semola, 3 cucchiari d'olio, 1 cucchiaino di miele, 200 gr di olive nere snocciolate, 400 gr. pomodori 100 gr. capperi, 300 gr. di cipolle finemente affettate, 1 cubetto di lievito, sale q.b., acqua q.b.

Come si fa :

In una scolapasta mettere la cipolla, i pomodori, unire il sale e lasciate scolare l'acqua per 1 ora. Passato questo tempo sciogliere il lievito nell'acqua, mescolare tutti gli ingredienti in una ciotola insieme alle farine e il lievito, si otterrà un composto appiccicoso. Lasciate lievitare per 4_5 ore. Poi prelevare l'impasto, infarinarlo con la semola e dare la forma desiderata, io ho fatto delle semplici schiacciatine. Adagiate questi panini sulla teglia, infornate a 200° gradi per circa 20 minuti. Buonissimi anche freddi.

Dimenticavo: Buon appetito!

Il dialetto galugnanese- INDOVINELLI di fmd

Tegnu na cosa ca te centu buchi 'ddeaca, 'nde mangia lu Re e puru lu Papa.

Ho una cosa che da cento buchi svuota, ne mangia il Re ed anche il Papa.

"Lu farnaru" (il setaccio): attrezzo per cernere la farina, materia prima per sfamarsi, tutti, anche i Re ed i Papi.

Tegnu n'animale cu na utte a 'nquegghru, mina argentu, c'argentu nun'è.

Ho un'animale con una botte sul collo, butta argento, che argento non è.

"lu chiuddhru": tipo di lumaca locale notissima e ricercatissima per la sua squisitezza, specie nel periodo in cui è in letargo. La botte è il guscio, l'argento "che argento non è" è una sorta di schiuma argentea che secerne specie se disturbata.

Centocinquanta subbra la banca, la cuta erde e la capu ianca.

Centocinquanta sul tavolo, la coda verde e la testa bianca.

La pianta della cipolla: centocinquanta le folte radici, la coda verde la pianta, la testa bianca la cipolla propriamente detta.

Tegnu 'ddo culonne, sulle culonne nu tamburrieddhru, sullu tamburrieddhru 'ddo mazzaregghre, sulle mazzaregghre na palla e sulla palla l'erva a 'ddu mangianu centenare te pecuregghre.

Ho due colonne, sulle colonne un tamburello, sul tamburello due bastoncini, sui bastoncini una palla e sulla palla l'erba dove mangiano centinaia di pecorelle.

Le gambe. Il tamburello è la pancia, i bastoncini le braccia, la palla la testa, l'erba i capelli e le pecorelle i pidocchi.

- Sport - Sport- a cura di Andrea Bernardo

INTERVISTA A GABRIELE TARANTINO

Gabriele Tarantino è un ragazzo galugnanese di 17 anni che fa del calcio la sua più grande passione. Noi della redazione di "Noi Giovani" abbiamo provato a conoscerlo meglio ponendogli alcune domande: **Gabriele, come è nata questa tua passione per il calcio?** La mia passione per il calcio è nata quando ero molto piccolo. Siccome non uscivo molto da casa mio nonno mi regalò un pallone di cuoio. E' a lui a cui ho iniziato a dare i primi calci e con il passare del tempo mi sono innamorato di questo sport. **Un amore, una passione che ancora oggi coltivi. In quale squadra attualmente giochi?** Gioco nel Nardò Calcio, nel campionato regionale della categoria Allievi. **Per quanto riguarda il tuo ruolo?** Gioco prevalentemente in attacco sulla fascia sinistra. Sono destro e mi piace rientrare sul mio piede forte per poi tirare in porta. **Ad un giovane calciatore non si può fare a meno di chiedere quali siano la squadra, il numero di maglia e il calciatore preferiti. Quali sono i tuoi?** Il mio numero di maglia preferito è l'11. Sono un grande tifoso della Juventus e il mio giocatore preferito è CR7. Sono molto contento che sia arrivato in Italia dal Real. È un onore avere nel nostro paese un campione del genere. **Quali sono le tue aspettative future?** Ho sicuramente due obiettivi che cercherò di raggiungere in futuro: vorrei raggiungere la Serie C e laurearmi in biochimica. Attualmente frequento il Liceo De Giorgi a Lecce e nonostante gli impegni calcistici e la palestra ho una media scolastica discreta. Continuerò a lavorare duro per raggiungere i miei obiettivi. **Per un calciatore, secondo te, qual è la caratteristica fondamentale che deve possedere?**

Sicuramente la personalità, oltre alla tecnica.---



Chiare le aspettative e le speranze del nostro Gabriele, per lo sport e per il piano "B" di vita. Auguri Gabriele e...bravo!

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

Carnevale a San Donato e Galugnano



vano dai primi anni del 2000. Erano state molto in auge nella seconda metà degli anni '90, merito allora per la ripresa all'associazione "Lu Carniali", per tutti citiamo il Presidente Enrico Palmieri.



Voluto dall'associazione culturale "LU CARNIALI", con il contributo del Comune di San Donato (Le) è stato organizzato il "carnevale edizione 2019". Invitati alla preparazione tutti i cittadini. Questi i momenti più significativi: Il 2 Marzo sfilata delle maschere e carri allegorici a Galugnano e San Donato. Il 4 Marzo veglioncino per bambini presso il salone chiesa a San Donato, il 5 sfilata "te lu Paulinu", il 10 sfilata dei carri allegorici e gioco della pentolaccia.

Ricca la sfilata di maschere, mascherine e carri allegorici, accolta con piacere dalla cittadinanza. Le sfilate carnevalesche manca-

vano dai primi anni del 2000. Erano state molto in auge nella seconda metà degli anni '90, merito allora per la ripresa all'associazione "Lu Carniali", per tutti citiamo il Presidente Enrico Palmieri.

- Noi Giovani - PROPRIETA':
Parrocchia: Maria SS. Immacolata
- Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori:
Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri,
Gianmarco Cesari,

Inoltre:
Infermiera Valentina Dell'Anna, Naturopata Franca Liberatore, Dott.ssa. Marina Martina, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:
Giampiero Vinci
tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111 enea@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)
TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare li 8 Marzo 2019
E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.

Composizione soci Noi Giovani: Redattori: autori abituali di articoli Collaboratori: aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. Sostenitori: contribuiscono con offerte volontarie di Euro 50 o più. Onorari: sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.